

SPOLTORE: A SCUOLA DI ZONE ECONOMICHE SPECIALI, INVITALIA E FINANZA AGEVOLATA

19 Giugno 2021



PESCARA - "Le misure agevolative spesso non sono conosciute, o non lo sono in tutte le loro articolazioni. Alcune sostengono gli investimenti, altre le spese correnti: bisogna individuare quella che si adatta di più all'iniziativa che si vuole far nascere. L'appoggio che può dare una banca non è solo economico, ma anche consulenza: la buona consulenza vale più dei soldi, perché aiuta a non bruciarli".

Così Michele Borgia, presidente BCC Cappelle sul Tavo, nell'incontro che si è tenuto a Spoltore e che ha riguardato la finanza agevolata per avvicinare i cittadini agli esperti.

E' stata l'occasione per presentare ai cittadini sia la finanza agevolata, i diversi strumenti di Invitalia, l'agenzia governativa dedicata allo sviluppo d'impresa, per finanziare nuove imprese: Resto al Sud, Smart e Start, Tasso Zero.

A sua volta Graziano Di Costanzo, direttore Cna Abruzzo, ha salutato Spoltore ricordando che nello studio annuale della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa è il Comune con la tassazione più bassa in Abruzzo. Poi ha parlato della crisi legata alla pandemia: "in Abruzzo sono stati risparmiati più di 3 miliardi di euro l'anno scorso. Nel momento in cui torneremo a vivere, assieme alle risorse messe a disposizione dallo Stato, questi soldi saranno importanti". L'incontro pubblico organizzato dal vicesindaco Chiara Trulli ha poi visto l'intervento di Giuseppe Cetrullo, esperto di finanza agevolata, che ha aperto una parentesi anche sulla Zes, la Zona Economica Speciale di cui Spoltore non fa parte, ma sulla quale operano molti imprenditori spoltorese. Tra gli strumenti presentati anche il microcredito, sul quale è intervenuto il responsabile Progetti Speciali CNA Pescara Massimo Renzetti: "il microcredito nella regione Abruzzo è stato uno strumento formidabile perché riguarda piccoli importi, aderenti alle esigenze di una microimpresa, e rende possibile la

loro apertura perché vengono dati tutti e prima”.

Lo sarà anche in futuro, perché si sta discutendo di un nuovo bando: “i soldi non vengono dati a fondo perduto, ma prestati con una linea di credito attivata direttamente con la Regione Abruzzo. Questo non significa però che la banca non possa inserirsi parallelamente”.